

REGISTRATA IN ITALIA...
L. 3. Una copia con 10. Arrivati cent.
40. Redazione Via Sissano 1. p. d. l.
tel. 300. Amministrazione Via Sissano 1.
Tel. 163. Orario di redazione dalle 10-
18 e 14 in poi. di amministrazione
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

L'AZIONE

Il discorso dell'onorevole Chiesa alla Camera dei deputati

La fine della seduta di sabato
ROMA, 27. — Il sen. Tittoni ha dovuto richiamarsi a molti precedenti della discussione conferenziale per spiegare le condizioni in cui si è trovata la nostra attuale delegazione di fronte agli alleati ed a Wilson specialmente, e così si è aperta certamente la polemica con la Delegazione precedente, fra l'on. Orlando e il sen. Tittoni, e si è notato che l'ex-presidente del Consiglio prendeva negli appunti mentre parlava il ministro degli Esteri e poi si è fatto inscrivere a parlare.

Tutta l'Europa — ha detto il ministro — è stata messa in una condizione di diffuso e profondo malessere non soltanto dalle conseguenze inevitabili della guerra, ma più che tutto dalla preponderanza economica e finanziaria di Wilson, per cui, come tutte le altre nazioni vittoriose, a cominciare dall'eroico e martirizzato Belgio ed a continuare con la Francia che con le proposte del suo generalissimo Foch voleva le frontiere del 1814, hanno dovuto rinunciare al loro programma massino, così l'Italia ha dovuto sacrificare il suo programma massino che non era, che non è imperialista.

Riguardo al problema di Fiume, il senatore Tittoni si è preoccupato di far presente alla Camera la necessità di adottare soluzioni che non mettessero l'Italia fuori della conferenza e con tutte le gravi inevitabili conseguenze che ne deriverebbero.

I problemi coloniali ed dell'Asia minore sono stati anche minutamente illustrati dall'on. Tittoni, ma essi richiedono valutazioni precise e particolareggiate che sarà meglio fare durante lo svolgimento della discussione, a meno che i singoli problemi verranno investiti dai deputati. La fine del discorso Tittoni è salutata da fragorosi applausi.

L'ordine del giorno dell'on. Chiesa

L'on. Chiesa chiede a chi appartiene il nodo ferroviario di S. Pietro, notando che sarebbe un disastro ritrarlo alla nostra sovranità, poiché rimarrebbe compromessa anche il traffico di Trieste. (Voci all'estrema sinistra: Viva Fiume! Abbasso la guerra). Chiesa grida pure: Viva Fiume e nota che questo grido vuol dire voler la guerra; aggiunge che i socialisti triestini vogliono Fiume annessa all'Italia. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Accennando alla recente spedizione dei legionari afferma che grave è la responsabilità del governo e comando supremo che avrebbero potuto impedire l'avvenimento. Ma tali responsabilità debbono ricercarsi nella deliberazione della commissione interalleata che inquisì sui fatti di Fiume, alle quali deliberazioni il rappresentante d'Italia appose la sua firma.

Chiede al ministro se ai rappresentanti italiani furono date istruzioni che consentissero a così gravi conclusioni. Nitti: Nessuna istruzione fu data, salvo quella di fare il suo dovere di galantuomo. (Voci, non l'ha fatto!). Chiesa afferma che uffici e scuole sarebbero diventati croati. (Rumori alla estrema sinistra).

Erao anche pronte le liste di proscrizione per gli italiani. (Rumori alla estrema sinistra). Dato tutto ciò ben si comprende lo stato d'animo di quella popolazione, spinta per tal modo alla disperazione per salvare la sua italianità.

Aggiunge che a determinare la spedizione dei legionari concorsero le notizie pervenute da fonte insospettabile di movimenti di truppe in Croazia che preludevano evidentemente a un attentato contro Fiume. Fu allora che i granatieri che dovevano andare in licenza vollero recarsi a Fiume. Il gesto non fu tanto di D'Annunzio come di questi umili soldati, tranne dalla santità della causa di Fiume. (Vivi applausi).

Afferma il disfavore dell'opinione pubblica in quello che fu dichiarato dal governo e vanno continuamente aumentando.

Sostituire queste truppe con truppe regolari non sarà possibile finché Fiume non sarà d'Italia, piaccia o non piaccia agli amici ed ai nemici.

Afferma che il contegno di Nitti ha incontrato il favore dell'opinione pubblica in tutta Italia, specialmente nelle terre redente.

L'on. Chiesa presenta quindi il suo ordine del giorno favorevole all'annessione di Fiume.

La Camera ascolta la voce di Fiume, e afferma il suo diritto di far parte integrante della nazione italiana. (Applausi, grida all'estrema sinistra).

Nitti prega la Camera di discutere con maggiore serenità. Gli occhi di tutta Europa sono rivolti sul Parlamento italiano. Non si tratta di una controversia ai pariti o gruppi, ma si tratta di una questione che appassiona l'animo nazionale.

Nitti afferma che a comunicato le notizie così come pervenivano e a misurare che gli avvenivano.

Si riserva di rispondere particolarmente. Chiede intanto che la Camera tenga seduta alle 15. Così rimane stabilito.

Sui lavori parlamentari Modigliani propone che domattina la Camera si raduni in conitato segreto per proseguire la discussione sull'organico degli impiegati.

Attesio propone che la Camera si raduni martedì. Il ministro Secchi presenta alcuni disegni di legge.

Le previsioni sul voto di fiducia al governo

ROMA, 28. — L'Unione socialista si è pronunciata nettamente contro il ministero. E' bene tuttavia avvertire che non tutti i deputati del gruppo riformista sono disposti a votare contro il gabinetto. Fra coloro che sarebbero favorevoli al ministero sembra sia l'on. Bissolati. Sono invece all'opposizione con la grande maggioranza del gruppo gli on. Bonomi e Berenini. La direzione del partito radicale ha voluto un'ordine del giorno col quale conferma il pensiero e l'opposto costante della completa integrazione dell'unità nazionale e il rispetto dell'autodeterminazione di Fiume. I fascisti si sono riuniti in una sala di Montecitorio con l'intervento dell'ammiraglio Cagni il quale ha detto che la questione di Fiume non può essere risolta che con l'annessione.

Il fascio ha infine confermato la propria opposizione al gabinetto. Oratore del fascio sarà alla Camera l'on. Martini.

Turati e la questione di Fiume

ROMA, 28. — Turati è contrario all'annessione di Fiume, è favorevole all'autonomia.

Dice che l'annessione porterebbe ad una nuova guerra, per la quale il governo non avrebbe né mezzi né uomini afferma che in ogni caso la questione di Fiume sarà risolta dal paese nei prossimi comizi elettorali.

Il Fascio voterà contro

ROMA, 28. — Iersera si è riunito a Montecitorio il Fascio parlamentare. Erano presenti tra senatori e deputati circa 60 persone. Ha presieduto l'on. Ferdinando Martini.

L'ammiraglio Cagni ha fatto una lunga e particolareggiata relazione sulla situazione di Fiume. Alla discussione che ne è seguita hanno partecipato gli on. Raimondo, Cicotti, Salandra, Federzoni ed altri.

Esaminata la situazione dal punto di vista internazionale ed interno, è stato dato incarico all'on. Martini, a Salandra ed a Raimondo di concretare in un ordine del giorno il pensiero del Fascio nei riguardi di Fiume e nei riguardi del Governo.

Il Fascio ha deliberato di dare voto contrario.

Comenti della stampa romana

ROMA, 28. — La situazione è rimasta inalterata anche dopo il discorso Tittoni. Per varie considerazioni, tra cui l'atteggiamento dei riformisti che è di opposizione al ministero, insieme ad una parte dai radicali, ed anche in considerazione del nervosismo che regna alla Camera, si prevede che la discussione sulle dichiarazioni del Governo non potrà che anche l'on. Nitti farà delle dichiarazioni, sarà breve e si limiterà più che altro a dichiarazioni di voto dei capi gruppo.

Da alcuni, benché il ministro degli Esteri abbia fatto la sua esposizione alla Camera, ancora si insiste su una voce che corre da ieri sera che l'on. Tittoni si consideri già dimissionario. Questa notizia non è stata confermata. Nota viene smentita nettamente. Nel consiglio dei ministri, che ha seguito quello della Corona, l'on. Tittoni propose di esaminare la questione se il gabinetto doveva dimettersi.

L'«Epoca» da parte sua dice che a sostegno della tesi del ministro Tittoni intervennero in seno al Consiglio anche altri membri del gabinetto, come gli on. Da Como e Luigi Rossi, come già l'«Ida» ha segnalato, prendendo occasione dal discorso Tittoni scrive: Non ci piacciono i processi alle intenzioni.

Ci teniamo alle constatazioni e queste per ora ci dimostrano che se la risposta di Wilson, pur essendo negativa, non è ancora definitiva, la resistenza e la volontà italiana sono un elemento essenziale e fruttifero contro un compromesso iniquo, come già sono state benefiche per annullare i risultati della commissione di inchiesta. E ci dimostrano che il ministero degli Esteri è obbligato a farsi estraneo all'antitesi che è oggi la più viva della vita nazionale. L'on. Tittoni ha dovuto parlare come se d'Annunzio non fosse a Fiume e l'on. Nitti al banco del Governo presidente del Consiglio.

Una film di Fiume proibita

ROMA, 28. — Il ministero ha posto il veto alla riproduzione nei cinematografi d'Italia della film: «Il saluto di Fiume ai granatieri della brigata Sarda». La ragione del divieto — dice Fordinanza — è dovuta all'attuale momento politico che attraversiamo.

Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 28. — Il consiglio supremo ha deciso d'inviare al governo francese per tramite del presidente Fach, una nota circa lo sgombero della Li-

tuania da parte delle truppe tedesche. La nota prevede la cessazione del vittagliamento e sospensione di tutti gli accordi di ordine finanziario, domandati della Germania. Il consiglio ha deciso di nominare una commissione incaricata di studiare il rimpatrio dei prigionieri tedeschi e austriaci dalla Siberia, rimpatrio che dovrebbe avvenire soltanto dopo quello delle truppe cecoslovacche.

Wilson ammalato ritorna a Washington

KANSAS, 27. — Wilson rinuncia di proseguire il suo giro negli Stati Uniti; per ordine medico ritorna immediatamente a Washington. Il medico dichiarò che lo sta o del presidente non è grave; esso soffre soltanto di esaurimento nervoso.

Le perdite della marina britannica

LONDRA, 28. — La cifra ufficiale delle navi da guerra inglesi perdute durante la guerra è di 254, di cui 19 corazzate, 3 incrociatori da battaglia, 13 incrociatori, 6 incrociatori leggeri, 6 destroyers, 54 sottomarini. Sono state perdute anche 81 navi, di cui 214 piroscafi addetti in tempo normale a trasporti carbone e 84 battelli a vapore.

CRONACA DI POLA

Il trattamento familiare all'Alhambra

Ier mattina alle 11 ebbe luogo al teatro Alhambra l'annunciato trattamento familiare pro Fiume.

Aprè lo spettacolo la commedia in un atto «Il casino di campagna», nella quale il concittadino Mario Verdani ebbe l'occasione di far valere ancor una volta tutte le doti di valente artista, bene coadiuvato dall'ottimo Fofani. Le signorine Danese e Saverio furono rimarcate di fragorosi applausi anche a scena aperta.

La fine cantare lirica Adriana Gray cantò con grazia insuperabile la romanza «Lolita» e insistentemente richiese dovette regalare un pezzo fuori programma. Il tenore Tamagni, ci offrì la romanza della «Fanciulla del West» cantata con vero sentimento.

Il ciclista vagabondo Amati sa farsi ammirare con le sue evoluzioni meravigliose, specie quando su una sola ruota attraversa il palcoscenico senza correre il rischio di rompersi il collo. Si ebbe un'ovazione di fragorosi batti.

Dina Evaristi, per la sua grazia affascinante s'è già da lungo tempo accattivata la simpatia del pubblico. Ma ieri essa ha avuto una particolare manifestazione di ammirazione da parte del numeroso pubblico, accorso specialmente dopo «La donna bella» e «Addio Brunetta» o alla fine della «Traviata» suonata al xilofon.

Alla splendida riuscita della mattinata pro Fiume vollero pure concorrere l'eccentrica speciale Marcella e la graziosa Francis Anita che furono applauditissime.

Lo spettacolo fu sotto ogni aspetto accuratissimo. Ne va data lode all'instancabile Verdani e all'impresa Baroli e Fofani.

Durante lo spettacolo delle gentilissime signorine offrirono delle cartoline — fotografie, donate dall'attore Verdani.

Il comitato pro Fiume ringrazia tutti gli artisti, l'orchestra e tutti coloro che contribuirono gratuitamente alla bella riuscita dello spettacolo.

Il riposo festivo ai giornali

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto, presentato dal Ministro dell'Industria, sen. Ferraris, che rende obbligatorio il riposo domenicale dei giornali.

Il decreto sarà applicabile dalla prima domenica (4) di gennaio del 1923.

Il regime del vino e dell'uva

La camera di Commercio di Rovigno ci comunica di aver ricevuto dal Ministero del commercio la seguente notizia: Nessuna innovazione è stata introdotta nel regime che regola l'esportazione del vino; rimane ferma l'autorizzazione data alle dogane di consentire l'esportazione verso tutti i paesi in cui è ammesso il traffico.

Resta invece confermato il divieto di esportazione imposto sulla frutta fresca, nella quale non è da comprendersi l'aver derogato a siffatto divieto il Ministero delle finanze, a domanda degli interessati, consentendo l'esportazione delle uve da tavola fino al 30 corrente mese.

Per chi va in Svizzera. Nell'interesse del pubblico viaggiante per la Svizzera e per incarico dell'Ufficio Centrale di Polizia di forestieri in Berna, il Consolato a Trieste comunica che il visto consolare è obbligatorio per entrare in Svizzera.

Tassa di bollo nella circolazione di titoli esteri

Il Ministero delle finanze con recente provvedimento ha stabilito che i titoli emessi da Società di navigazione e industriali, aventi sede nella Venezia Giulia, non debbano essere più sottoposti, per circolare nel Regno, alla tassa di bollo sui titoli esteri.

Distribuzione tabacchi e sale

Oggi avrà inizio la distribuzione di tabacco ai rivenditori.

In giornata potranno ritirare le rivendite di 1. e 2. categoria. Domani martedì le rivendite di 3. 4. e 5. categoria.

Si ricorda alle rivendite che tutte devono essere munite della prescritta scorta di algari.

Coloro i quali non ritireranno algari dovranno essere muniti di una dichiarazione in forma da autorità di finanza che dichiarerà che il rivenditore ha la scorta sufficiente per 15 giorni.

Da oggi si inizia pure la distribuzione di sale raffinato in pacchi di 250 grammi al prezzo di 20 centesimi.

I rivenditori potranno prelevare alla dispensa con regolarità, unitamente al sale comune.

Tutte le rivendite, comprese quelle dei paesi devono provvedere per fronte alle richieste.

Riapertura della caccia

La Direzione del Club di caccia di Pola informa i soci che oggi è stata riaperta la caccia in tutto il proprio territorio e li invita a prelevare la tessera di riconoscimento dal cassiere sociale signor Francesco Duda in Via Carducci 14.

R. Scuola tecnica-istituto tecnico (scuola reale)

1 e 2 ottobre — Esami preliminari agli esami di maturità.

3 e 4 ottobre — Prove scritte di matematica.

7 e 8 ottobre — Prove orali di matematica. I candidati devono presentarsi ogni giorno alle ore 8.

8 ottobre — Esami d'ammissione alla prima, alle ore 9.

9 e 10 ottobre — Esami d'ammissione alle altre classi, esami di riparazione e supplementari. Presentarsi il giorno 9, alle 8.

11 ottobre — Esami di ammissione al servizio militare e al conseguente ripristino di diversi treni già soppressi per la mancanza del carbone.

Fascio Slav. Orion

Con oggi incominceranno le inserzioni di scuola di danza per allievi dalle 9 alle 12.

ADUNANZE

Fascio nazionale femminile. La direzione del F. N. F. invita tutte le sorelle ad intervenire lunedì sera ad ore 5 nella sede sociale.

Si tratta di urgenti comunicazioni. Nessuna scusa!

Brutale aggressione

Nel pomeriggio di ieri alcuni impiegati accompagnati da qualche signora e alcune signorine si portarono a Sissano.

Nel ritorno furono fatti segno ad una fitta sassaiola da parte di alcuni miserabili che scagliarono dei sassi del peso di oltre mezzo chilogramma contro l'automobile ferendo alcune signorine.

Del fatto fu sporta denuncia.

Tribunale circolare

La luna di miele... In carcere. P. L. moglie di Antonio è una giovine di anni 16 (dico sedici); bella, bionda dagli occhi celesti, gentile, ecc.

La mattina del 14 maggio a. c. Rosa ved. Maria Sambò in compagnia di un cliente Francovich, lavandaia, portò alla sua cliente Maria Sambò in compagnia di un cliente Sambò un letto odore di bucato ai sensi penetrar nella stanza della Sambò, la prima di cortina, sulla sgabello appeso al letto, interrogata subito la domestica bionda, costei le disse di aver veduta la vedova allungare il braccio verso lo sgabello far sparire i due anelli.

Chiamata davanti al RR. CC. ripeté la stessa accusa. Dato però che la stessa Sambò dichiarò che la lavandaia rimase tutto il tempo con lei nella stanza, la deposizione della ancella, passata alla procura di stato, risultò infondata per cui esposto al procedimento contro la stessa bionda.

Comparsa ieri davanti al giudice del tribunale circolare la giovanetta moglie canonicamente confessò di aver deposto il falso.

Dopo l'escussione dei testi la corte si ritirò e condanna la R. L. a 4 mesi di arresto in giovinetta, che da appena pochi giorni è sposa, scoppia in un piante diritto.

La corte è presieduta dal cons. Devecchi; giudici: cons. G. Colonna, Petroncini, Busolletti. Procuratore di stato dott. Stelici.

Fiori d'arancio

20 settembre: Ciazio Giuseppe-Valenta Maria; Candolini Reimondo-Pasquan Giuliana.

21 settembre: Terlan Oreste-Botton Vittoria, Russo-Vincenzo-Pasquali Caterina.

22 settembre: Norga Vincenzo-Fonda Jofanda.

24 settembre: Vidaz Ludovico-Rojatti Giocconda.

27 settembre: Stocovich Giuseppe-Zuliani Lucia; Liberato-Stocovich Angela; Clonci Giuseppe-Frusca Natalia; Privileggi Celso-Dandolo Francesca; Cepich Antonino-Angelina Colonna-Petroncini Mariuzza; Benussi Giuseppe-Bothe Anna.

28 settembre: Petech Giuseppe-Suran Eufemia.

Notiziario demografico

Nascite. Ad Alean Virginia il 21 settembre nacque una bambina; a Blazet Cristina il 23 settembre una bambina; a Dzegge una bambina; a Faraone un maschio; a 23 settembre a riana un maschio; a S. Maria di Montebelluna un maschio; a Devecchi Antonia un maschio; il 27 m. c. a Ceresca Eugenia nacque una bambina.

Decessi. Il 22 settembre una moriva Bassan Giuliana; il 25 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 26 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 27 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 28 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 29 settembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 29 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 30 settembre una moriva Suterlich Antonia; il 1 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 2 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 3 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 4 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 5 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 6 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 7 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 8 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 9 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 10 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 11 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 12 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 13 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 14 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 15 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 16 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 17 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 18 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 19 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 20 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 21 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 22 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 23 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 24 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 25 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 26 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 27 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 28 ottobre una moriva Suterlich Antonia.

Il 29 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 30 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 31 ottobre una moriva Suterlich Antonia; il 1 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 2 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 3 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 4 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 5 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 6 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 7 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 8 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 9 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 10 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 11 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 12 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 13 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 14 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 15 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 16 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 17 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 18 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 19 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 20 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 21 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 22 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 23 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 24 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 25 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 26 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 27 novembre una moriva Suterlich Antonia.

Il 28 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 29 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 30 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 31 novembre una moriva Suterlich Antonia; il 1 dicembre una moriva Suterlich Antonia.

